***In te confido, o Signore, Per la tua giustizia, liberami! Porgi a me il tuo orecchio e salvami!***

«Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare. Qui si vede il potere assoluto di Gesù sulla morte, che per Lui è come un sonno dal quale ci può risvegliare.

***Mio Dio, in te confido, sei tu il mio rifugio, la mia fortezza, la salda roccia in cui posso trovare pace e sicurezza.***

Il bisogno di essere liberata dal male spinge anche la donna ad osare e la fede “strappa”, per così dire, al Signore la guarigione. Chi crede “tocca” Gesù e attinge da Lui la Grazia che salva.

***Guarda alle mie angosce e alle mie difficoltà, guarisci il mio corpo e solleva il mio animo.***

​La fede è questo: toccare Gesù e attingere da Lui la grazia che salva. Ci salva, ci salva la vita spirituale, ci salva da tanti problemi.

***Salvami, Signore, e accoglimi tra le braccia della tua misericordia.***

Gesù se ne accorge e, in mezzo alla gente, cerca il volto di quella donna. Lei si fa avanti tremante e Lui le dice: «Figlia, la tua fede ti ha salvata».

***Signore, fa’ che io possa tornare a lodarti e a ringraziarti per tanti tuoi benefici, poiché solo in te confida l’anima mia.***

# *“Nel nome dello Spirito Santo…”*

*Dio, che sei Spirito Santo, è la tua forza che apre i miei occhi a vedere la storia che sta dietro la facciata di ogni giorno, è la tua potenza che mi mostra i miracoli che avvengono in me e in quanti sono intorno a me.*

**Che cosa ti renderò per quello che mi hai dato? Alzerò il mio cuore come calice di lode Con tutte le mie forze grido**

*Grazie, grazie, infinitamente grazie  
Grazie, grazie di ciò che sei per me!  
Grazie Gesù, grazie Gesù!*

*Grazie, grazie, infinitamente grazie  
Grazie, grazie di ciò che sei per me!  
Grazie Gesù, grazie Gesù!*

*Signore, credo che tu puoi guarirci e risvegliarci dalla morte…*

***Adoro te, fonte della vita! Adoro te, Trinità infinita! I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla tua presenza io mi prostrerò!***

Gesù è il Signore, Gesù ha potere sul male e sulla morte, e vuole portarci nella casa del Padre, dove regna la vita. E lì ci incontreremo tutti, tutti noi ci incontreremo nella casa del Padre, nella vita che Gesù ci darà.

***Adoro te, fonte della vita! Adoro te…***

Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare.

***Adoro te, fonte della vita! Adoro te…***

Chiediamo al Signore, per intercessione della Vergine Maria, il dono di una fede forte e coraggiosa, che ci spinga ad essere diffusori di speranza e di vita tra i nostri fratelli.

***Adoro te, fonte della vita! Adoro te…***

***“… la donna era guarita***

***dal male…”***

*Il prossimo sussidio sarà reso disponibile per*

**Sabato 6 luglio 2024**

*Si può richiedere a*

[ssbgcg6@gmail.com](mailto:ssbgcg6@gmail.com)

**Adora con noi**

**Traccia per l’adorazione**

**on noi**

**Traccia per l’adorazione**



*Adorare è come un lampo di luce nella notte. Ma di una luce speciale: non tanto la luce della verità, quanto la luce della realtà. È la percezione della grandezza, maestà, bellezza, e insieme della bontà di Dio e della sua presenza che toglie il respiro. È una specie di naufragio nell’oceano senza rive e senza fondo della maestà di Dio. Adorare, significa “raccogliersi in unità e immergersi nell’abisso infinito di Dio”.*

Carissimi amici,

l’espressione dell’adorazione, più efficace di qualsiasi parola, è il silenzio. Esso infatti dice da solo che la realtà è troppo al di là di ogni parola. Alta risuona nella Bibbia l’intimazione: “Taccia davanti a lui tutta la terra!” e: “Silenzio alla presenza del Signore Dio!”. Quando “i sensi sono avvolti da uno sconfinato silenzio e con l’aiuto del silenzio invecchiano le memorie”, diceva un Padre del deserto, allora non resta che adorare. Buona preghiera di adorazione!

Suore Sacramentine di Bergamo

**Anno della preghiera 2024**

**Desidero amarti…**

(*S. Giovanni Maria Vianney*)

Ti amo, mio Dio, e il mio desiderio

é di amarti fino all’ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio infinitamente amabile,

e preferisco morire amandoti,

piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l’unica grazia che ti chiedo

è di amarti eternamente.

Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo,

soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.

Mio Dio, se la mia lingua non può dire

ad ogni istante: ti amo,

voglio che il mio cuore te lo ripeta

ogni volta che respiro.

Ti amo, mio divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me,

e mi tieni quaggiù crocifisso con te

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti

e sapendo che ti amo.

## *Canto:* **T’adoriam ostia divina**

## T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor. Tu degli angeli il sospiro, tu dell'uomo sei l'onor.

**T'adoriam, Ostia divina,**  
t'adoriam, Ostia d'amor.

Tu dei forti la dolcezza, tu dei deboli il vigor

Tu salute dei viventi, tu speranza di chi muor.

**T'adoriam, Ostia divina,**  
t'adoriam, Ostia d'amor.

Ti conosca il mondo e t'ami, tu la gioia d'ogni cuor.  
Ave, o Dio nascosto e grande, Tu dei secoli il Signor.

# *Dal Vangelo secondo Marco*

Mc 5, 21-43

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, **gli si gettò ai piedi** e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, **perché** **sia salvata e viva"**. Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. (…)

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che **era guarita dal male**.

*Breve pausa di silenzio*

***“Gli si gettò ai piedi …”***

*Riflessione silenziosa - Quando attraversiamo una prova, il rimedio è andare ai piedi del Signore, effondere il nostro cuore, i nostri sentimenti, deporre le nostre amarezze, le nostre pene... i nostri pesi, anche quello che gli altri non vedono, o non riescono a capire.*

***Signore, tu mi scruti e mi conosci***

***tu sai quando seggo e quando mi alzo.***

*Lui sì che ci può capire! Ci conosce a fondo e conosce perfettamente le nostre circostanze. Affidiamoci completamente Lui. Sperimentiamo la sua presenza e il suo soccorso, le sue compassioni e la sua pace. Quella pace che sa calmare il nostro cuore, anche quando umanamente l’esito è sfavorevole.*

***Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.***

*Breve pausa di silenzio*

***“Perché sia salvata e viva… ”***

**sia salvata e viva"**.

*Riflessione silenziosa -* Uno dei capi della sinagoga si getta ai piedi di Gesù e lo supplica: «La mia figlioletta sta morendo; vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». In questa preghiera sentiamo la preoccupazione di ogni padre per la vita e per il bene dei suoi figli. Ma sentiamo anche la grande fede che quell’uomo ha in Gesù.

*Questo perché la Sua pace sorpassa ogni intelligenza. Essa è capace di guardare i nostri cuori e i nostri pensieri, anche quando siamo amareggiati, addolorati.*

***Ti sono note tutte le mie vie;***

***la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.***

*Tu solo, Signore, sai donarci la vera consolazione, anche quando umanamente appare impossibile.*

***Alle spalle e di fronte mi circondi***

***e poni su di me la tua mano.***

*Io confido in te, Signore;*

*dico: «Tu sei il mio Dio,*

*nelle tue mani sono i miei giorni..*

***Stupenda per me la tua saggezza,***

***troppo alta, e io non la comprendo.***

*Ai Tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e  
Ti offro il pentimento del mio cuore che si abissa nel suo nulla nella Tua santa presenza.  
Ti adoro nel sacramento del Tuo amore, l’Eucaristia. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo.* (P. Francesco)

***“ … sia salvata e viva"…***